

	<p><b>LICEO SCIENTIFICO STATALE</b>  <b>“A. GRAMSCI”</b>  <b>VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale:</b>  <b>84004690016</b>  <b>tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338</b>  <b>sito web: <a href="http://www.lsgramsci.it">http://www.lsgramsci.it</a> - <a href="http://www.lsgramsci.gov.it">http://www.lsgramsci.gov.it</a></b>  <b>e-mail: <a href="mailto:TOPS01000G@istruzione.it">TOPS01000G@istruzione.it</a> -</b>  <b><a href="mailto:TOPS01000G@pec.istruzione.it">TOPS01000G@pec.istruzione.it</a></b></p>	
---	---	---

a.s. 2021/2022

## Verbale n° 5

Oggi, martedì 30 novembre 2021 alle ore 14:30, si riunisce presso l’Auditorium della scuola il Collegio dei Docenti del Liceo “A.Gramsci”.

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, prof. Marco Bollettino; funge da segretaria la prof.ssa Anna Grazia Botti.

*Sono presenti i docenti:* Abiuso F., Alberton, Allera, Anfuso, Antolini, Arbore, Ardagna, Azzani, Barbero, Benedetto, Berchiatti, Boero, Bombino, Bosco, Botti, Bussa, Busso, Caccamo, Cagnazzo, Calabrese, Campione A., Campione R., Canova, Cappa, Carletti, Castellucci, Cavallo, Cena, Cerrato, Coello, Colangelo, Contini, Cucatto, Di Chiara, Di Rella, Dondoglio, Epiro, Errichiello, Franciscono, Gaida, Galioto, Giannone, Gianotti, Gibbone, Giordano, Giorza, Giudice F., Giudice N., Gnavi, Goslino, Iorio, Lefevre, Lo Cigno, Lombardo, Macrì, Marchi, Martinaglia, Martinello, Masucci, Merlo, Milioti, Milla, Minellono, Mino, Morena, Munari, My, Napolitano, Navotti, Parmegiani, Peretto, Pirana, Pistelli, Pizzotti, Ponzone, Prestifilippo, Prevignano, Pulice, Remotti, Revel, Rinaldi, Rizzola, Rotolo, Santonocito, Sarlo, Scaturro, Serafino, Serracchioli, Simonini, Soda, Terzini, Tesauro, Trussoni, Villa, Zippo.

*Risultano assenti i docenti:* Abiuso D., Bersano, Borello, Bozza, Francone, Furini, Nardelli, Nastasi, Pastore, Pavignano, Trevisan.

All’Ordine del Giorno:

- 1. Nuovo PTOF 2022-25 : divisione dell’anno scolastico in periodi didattici e valutazione**
- 2. Comunicazione della Dirigenza**

Dopo l’appello, si passa alla discussione dei punti all’OdG:

### **1. Nuovo PTOF 2022-25: divisione dell’anno scolastico in periodi didattici e valutazione** **Delibera n°21**

La prof.ssa Canova e la prof.ssa Sarlo presentano quanto emerso dalla riunione tra responsabili di Dipartimento, Funzioni Strumentali, responsabili di Indirizzo e Dirigente Scolastico; punto centrale della proposta è la suddivisione dell’anno scolastico in due periodi di diversa durata:

- **1^ periodo: settembre/ottobre**, per una valutazione diagnostica che porti alla tempestiva attivazione delle attività di recupero.
- **2^ periodo: novembre/giugno**, con attività didattica consueta, in tempi più distesi per evitare la concentrazione delle verifiche in poche settimane.

Questo tipo di ripartizione permetterebbe un miglior recupero delle carenze degli studenti, valorizzando inoltre il percorso didattico dell’intero anno scolastico.

La prof.ssa Rinaldi pone il problema dei ritardi nelle assegnazioni delle cattedre scoperte, che negli scorsi anni ha creato difficoltà fino a novembre inoltrato e disomogeneità nel percorso didattico di alcune classi; il DS replica che, se le cattedre verranno anche in futuro assegnate secondo l’algoritmo elaborato dal Ministero per l’anno 21/22, non si dovrebbero più presentare criticità di questo tipo.

Il DS legge al Collegio l’intervento scritto fatto pervenire dalla prof.ssa Francone, oggi assente:

*“La proposta 2+7 mi sembra interessante soprattutto perché permette di realizzare una valutazione che consideri tutto il percorso dell’anno e non rischi di essere percepita dai ragazzi come mera misurazione. I tempi ristretti del trimestre spesso vengono vissuti con ansia sia dai ragazzi che da noi docenti. E’ chiaro che bisogna rivedere le modalità e il numero delle prove e bisognerà sensibilizzare e informare adeguatamente i genitori sulla nuova organizzazione (magari pensando a una commissione che possa interagire con il Collegio per evidenziare criticità e modifiche in un periodo sperimentale). Ho un’unica perplessità (per ora): come si potrà gestire il bimestre se, speriamo non accada, all’inizio della scuola l’algoritmo non funzionerà e i docenti supplenti arriveranno solo a ottobre inoltrato? In quella situazione chi si occuperà di effettuare l’azione di diagnosi e recupero?”*



## LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. GRAMSCI”

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale:  
84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: [TOPS01000G@istruzione.it](mailto:TOPS01000G@istruzione.it) -

[TOPS01000G@pec.istruzione.it](mailto:TOPS01000G@pec.istruzione.it)



Il DS chiarisce che, se mancassero docenti ad ottobre, sarebbe possibile elaborare un progetto per assegnare temporaneamente docenti della scuola alle classi scoperte.

Seguono alcuni interventi:

- Il prof. Pizzotti si pronuncia a favore della suddivisione attuale, che è una buona mediazione tra il quadrimestre e la proposta del bimestre; considera troppo breve, come periodo diagnostico, l'arco di tempo settembre-ottobre, soprattutto per chi ha materie con poche ore settimanali.
- Il prof. Prevignano, indipendentemente dalla durata dei periodi scolastici, è favorevole alla differenziazione tra “diagnostica” e “didattica e valutazione”; nella prima parte dell'anno i docenti già svolgono attività attinenti alla diagnosi delle difficoltà e delle lacune, e a novembre si stendono i piani di lavoro e si approntano i PDP. Queste attività si sovrappongono alla didattica, senza lasciare, spesso, il giusto spazio per riflettere; la consapevolezza di problemi, per studenti e famiglie, non può attendere lo scrutinio di gennaio. Si dichiara molto favorevole, quindi, a differenziare i due periodi come due fasi di un processo, non come due periodi che si ripetono con identiche finalità. Questa impostazione, ad ogni modo, può funzionare se si inizia l'anno scolastico con i Consigli di Classe completi.
- La prof.ssa Arbore fa notare che, pur avendo iniziato la scuola con la maggior parte dei Consigli di Classe completi, quest'anno i nomi degli studenti delle classi prime da inserire nei corsi di recupero sono stati comunicati tardi, e in alcuni casi dopo insistenti richieste ai docenti.
- Il prof. Lefevre propone di avere un unico periodo scolastico; il DS replica che non è possibile.
- La prof.ssa Ponzone si esprime a favore di due periodi di uguale durata, i due quadrimestri usuali in molte scuole; il primo periodo da settembre a dicembre è a suo parere troppo breve, e lo sarebbe anche un periodo diagnostico di un mese e mezzo, in particolare per classi molto numerose. Anche il recupero delle lacune pregresse non è pensabile in tempi così brevi, in particolare dove ci siano carenze “strutturali” e non semplicemente di contenuti. Esprime perplessità anche sulla possibilità di integrare la diagnostica con metodi e contenuti propri di ciascuna disciplina, da cui la programmazione non può comunque prescindere, anche nell'ottica dell'Esame di Stato finale.
- Il prof. Bombino interviene con due precisazioni sulla proposta di suddivisione disomogenea: la diagnosi, in senso pedagogico, prescinde dai contenuti e punta alle competenze, e questo renderebbe secondaria la mancanza di un docente nel Consiglio di Classe nei primi giorni di scuola. Con l'attuale divisione dell'anno scolastico, osserva, diventa a volte stressante per gli studenti essere valutati in poco tempo, su contenuti spesso esigui, ed il voto viene recepito come una sentenza.
- Il prof. Trussoni osserva che, riducendo un periodo didattico da tre a due mesi, viene meno l'unico mezzo, a suo parere, che la scuola ha per rimediare al “rischio operativo”, e cioè il tempo. Questo venir meno richiede che si trovino dei modi per tracciare i fallimenti di processo e per creare strumenti di mitigazione del rischio non basati sul tempo.
- La prof.ssa Sarlo punta l'attenzione sulla necessità di ripensare una presunta “normalità” che al momento non è per nulla scontata, dato che abbiamo alle spalle due anni di didattica, e di vita personale, pesantemente influenzate dalla pandemia. Una diversa organizzazione della prima parte dell'anno aiuterebbe a far emergere e chiarire i problemi dovuti alle difficoltà degli ultimi due anni, e a adeguare il nostro modo di lavorare a una realtà diversa da quella precedente al 2020.
- La prof.ssa Pistelli si dichiara molto perplessa davanti alla proposta; per un verso, giudica positiva la possibilità di valutare a fine anno una porzione maggiore del lavoro scolastico; dall'altro, teme che nel primo periodo venga concentrato il numero di valutazioni che ora sono distribuite da settembre a dicembre. A questo proposito, il DS chiarisce che, se si adottasse la suddivisione proposta, la valutazione dei due periodi scolastici sarebbe di tipo diverso: nel secondo periodo di tipo sommativo, nel primo da definire, ma sostanzialmente di tipo diagnostico e, per le prime, anche riorientativa.
- La prof.ssa Arbore chiede se, a livello di Consiglio di Istituto, si sia sondata la reazione di genitori e studenti a questa possibile diversa scansione dell'anno scolastico; il DS riferisce che i rappresentanti di Istituto degli studenti sono stati informati della discussione sui due periodi didattici, e si sono dimostrati entusiasti di una possibile variazione del tipo di quella proposta, mentre non è ancora nota la posizione dei genitori.
- Il prof. Lefevre propone che la valutazione del primo periodo, molto breve, consista in test di ingresso; il secondo periodo di valutazione dovrebbe essere invece tutto l'anno scolastico, in modo da evitare la “corsa al voto” di dicembre.
- Il prof. Giordano dichiara di preferire la scansione attuale; i docenti non sono “attrezzati” per la valutazione diagnostica, e ritiene che la valutazione debba rispecchiare l'andamento di tutto l'anno scolastico.

	<p><b>LICEO SCIENTIFICO STATALE</b>  <b>“A. GRAMSCI”</b>  VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale:  <b>84004690016</b>  tel.: <b>0125.424357 - 0125.424742</b>; fax: <b>0125.424338</b>  sito web: <b>http://www.lsgramsci.it - http://www.lsgramsci.gov.it</b>  e-mail: <b>TOPS01000G@istruzione.it -</b>  <b>TOPS01000G@pec.istruzione.it</b></p>	
---	---	---

- Il prof. Prevignano osserva che, data la situazione pandemica, uno “stabilizzatore” dei percorsi di apprendimento come il periodo diagnostico possa essere molto utile: i docenti possono adattare il proprio agire, nella consapevolezza di quanto hanno di fronte.
- La prof.ssa Mino chiede se sia prevista una verifica della validità della scelta; il DS risponde che, poiché la suddivisione in periodi si ripropone all’inizio di ogni anno scolastico, è possibile, dopo un anno di sperimentazione, rivedere la decisione in base all’analisi dell’esperienza.

Si mettono ai voti le due proposte:

**A:** sperimentare la suddivisione dell’anno scolastico in bimestre ed eptamestre.

**B:** mantenere l’attuale suddivisione.

La proposta A riceve 35 voti, la proposta B riceve 60 voti. Il Collegio delibera a maggioranza di mantenere la suddivisione attuale.

Per quanto riguarda la valutazione, la prof.ssa Sarlo presenta lo schema elaborato per il PTOF 2022, specificando che il materiale della presentazione verrà condiviso con tutti i docenti. Seguono alcuni interventi in relazione al numero massimo di verifiche, scritte e orali, che gli studenti possono affrontare in un giorno:

- La prof.ssa Giannone obietta che non vede il motivo di stabilire la possibilità di due interrogazioni orali lo stesso giorno, quando si limita il numero di verifiche scritte ad una sola; l’impegno per una prova di verifica, che sia orale o scritta, a suo giudizio è del tutto analogo.
- Il prof. Remotti chiede di lasciare una certa elasticità sul numero di verifiche orali possibili in un giorno, nel caso sia necessario un recupero o se lo studente tende ad assentarsi con una certa frequenza.
- La prof.ssa Simonini pone il problema della valutazione finale, in particolare in caso di sospensione del giudizio; è ormai prassi di molti studenti con il giudizio sospeso in due discipline, sostiene, presentarsi ad agosto preparati in modo sufficiente in una sola materia, fidando che il Consiglio di Classe decida comunque per la promozione tramite “voto di Consiglio” nella materia insufficiente. Propone quindi che il Consiglio di Classe non sia autorizzato a una decisione in questo senso. Il DS replica che la normativa prevede che “*la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe.*”
- La prof.ssa Giannone precisa che alcuni studenti decidono consapevolmente di non studiare una materia, perché sanno che l’insufficienza in una sola disciplina non determina la non ammissione alla classe successiva.
- La prof.ssa Mino afferma che è necessario fissare dei criteri, ma che è anche necessario ricordare che i ragazzi sono diversi l’uno dall’altro, e che la pandemia ha portato anche difficoltà di ordine psicologico; ritiene opportuno ridurre il numero delle verifiche e fissarne le date a inizio anno scolastico.

## 2. Comunicazioni della Dirigenza

Il DS ricorda ai docenti di leggere con attenzione le circolari pubblicate.

Esauriti i punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 16:30.

Il Segretario:

prof.ssa Anna Grazia Botti

Il Presidente:

prof. Marco Bollettino